

VALUTAZIONE MORFOLOGICA DELLA FRISONA ITALIANA

Consiste in una descrizione morfologica dell'animale, fatta per le femmine in produzione e per i maschi di oltre 18 mesi. Viene svolto utilizzando una scala lineare 1-50 per ogni carattere considerato. Ad ogni animale si attribuisce una valutazione soggettiva per quattro caratteristiche generali (3 per i maschi) ed un punteggio finale, basato sul confronto tra le caratteristiche di un animale ed un ipotetico modello ideale.

Obiettivo della valutazione morfologica è l'attribuzione ad ogni animale di un valore fenotipico per la sua conformazione. I dati ottenuti con la valutazione morfologica servono principalmente per la valutazione genetica dei riproduttori riguardante il tipo. Le valutazioni e gli indici genetici da queste derivati, vengono usati nella scelta delle madri di toro e per i piani di accoppiamento. Vengono in questo modo evidenziati i soggetti di maggior pregio e il punteggio concorre a determinare anche il valore commerciale ed economico di un animale, che risulta essere sicuramente superiore per quei soggetti dove la correttezza dei vari caratteri morfologici si concretizza in un risultato armonico ed esteticamente bello.

Il presupposto fondamentale è che una particolare morfologia è associata ad una maggiore durata e ad una maggiore funzionalità della vacca da latte, come dimostrato da numerosi studi sull'argomento.

Ci sono due tipi di valutazione: *punteggi*; *ripunteggi*;

Le valutazioni vengono effettuate sulla scheda VALUTAZIONE VACCHE che deve rimanere all'allevatore come documento ufficiale.

Punteggi

Tutte le stalle iscritte al Libro Genealogico sono visitate due volte all'anno con scadenza semestrale e tutte le primipare presenti in allevamento vengono valutate in questa occasione (turno ordinario).

E' considerata valutazione ordinaria anche la valutazione delle primipare 4 volte all'anno qualora l'allevatore aderisca al programma ufficializzato dall'ANAFI dall'1/1/95.

La scala di valutazione va da 50 a 100 punti. Il massimo punteggio che si può attribuire ad una primipara è di 88 punti. Le vacche con valutazione inferiore a 70 punti non vengono iscritte al Libro Genealogico.

Le vacche madri di tori destinati alla monta naturale, per quanto riguarda i requisiti morfologici, devono avere una valutazione di 83 punti con almeno B+ nella mammella (solo nel caso in cui il rank della vacca sia inferiore a 80).

La descrizione lineare va fatta su tutti i soggetti valutati (valori della scala 1-50).

L'Ispettore vede tutti i soggetti che figurano negli elenchi e la determinazione dello stato di "non condizione" per la valutazione deve essere determinata da lui e non dall'allevatore.

Non è consentita la valutazione di primipare al di fuori del turno ordinario.

Ripunteggi

Valutazioni successive alla prima possono avvenire solo dopo almeno un parto dalla valutazione precedente; per le primipare, invece, possono avvenire anche durante la stessa lattazione, purchè nel turno ordinario e per un massimo di due valutazioni complessive.

Le ripunteggiature richieste dall'allevatore sono a pagamento e si dividono in **ripunteggi nel turno ordinario** e **straordinarie al di fuori del turno ordinario**.

La qualifica ECCELLENTE si può assegnare già dal secondo parto (massimo 90 punti) purchè tutte le qualifiche siano valutate "Eccellente". Il massimo punteggio al terzo parto è 93 punti, al quarto parto 95 punti e dal quinto parto 97 punti (il massimo punteggio attribuibile ad un soggetto di razza Frisona). Inoltre, allo scopo di evidenziare le vacche che hanno la capacità di mantenere una morfologia di alto livello nel tempo, sarà compito dell'Ispettore ripunteggiare, ad ogni nuovo parto, le vacche presenti in allevamento che sono Eccellenti, anche se ottengono un punteggio uguale o inferiore, purchè rimanga sempre compreso nella qualifica "Eccellente". Questo per attribuire una qualifica speciale sul Certificato Genealogico che riporti il numero di valutazioni morfologiche con qualifica Eccellente, ottenute da una vacca in diversi ordini di parto.

MORFOLOGIA FUNZIONALE NELLA RAZZA FRISONA

Struttura: Questa qualifica identifica principalmente l'impalcatura, la cornice della vacca esclusi arti e piedi posteriori e mammella. I caratteri dimensionali, comunque, devono essere giustamente valorizzati; le vacche che sono particolarmente piccole e deboli, anche se hanno un'ottima mammella, non raggiungono i massimi riconoscimenti.

Ogni vacca deve possedere le caratteristiche di razza e, nella valutazione, il riferimento al modello di vacca ideale aiuta moltissimo. Armonia e fusione in tutte le sue parti in modo equilibrato e corretto contraddistinguono le migliori vacche.

La struttura della groppa è importante per la riproduzione e deve essere lunga, larga e leggermente inclinata. Queste caratteristiche della groppa inoltre permettono alla mammella di avere molta capacità ed al piano della mammella di avere una buona simmetria.

La groppa è da considerare quindi come il tetto della mammella. Una groppa larga, con una buona distanza tra le punte ischiatiche, permette inoltre maggiore facilità al parto. Anche l'articolazione coxo-femorale fa parte della groppa, e quindi la struttura e la funzionalità degli arti posteriori dipendono anche da come è costruita la groppa. Una buona distanza tra le due articolazioni permette una sufficiente larghezza tra gli arti posteriori e quindi una soddisfacente larghezza della mammella posteriore. Le articolazioni posizionate troppo indietro verso gli ischi generalmente determinano degli arti che assumono la cosiddetta posizione degli arti "fuori di sé".

Un anteriore largo e forte indica vigore e buona salute, le spalle armonicamente fuse ed una linea dorsale forte danno una impressione di armonia, stile ed equilibrio.

Il tronco deve essere lungo ma proporzionato alla statura ed alla profondità addominale, con un costato comunque profondo e analizzando la vacca da dietro si determina bene anche l'apertura del costato.

Il peso della capacità corporea nella valutazione finale non è alto, non essendo strettamente correlata alla capacità di ingestione dell'animale; tuttavia vacche profonde e aperte sembrano essere più forti.

La statura, a parità di condizioni nei singoli caratteri morfologici, può determinare la differenza nella valutazione della Frisona. Le vacche alte generalmente hanno una maggiore distanza del piano della mammella da terra, e ci sono quindi minori possibilità di lesioni della mammella e dei capezzoli. Vacche più alte, se ben proporzionate, tendono anche ad essere vacche più larghe e robuste.

Riassumendo, in ordine di importanza i caratteri che compongono la Struttura sono:

- groppa lunga e larga, leggermente inclinata verso il posteriore, con corretta inserzione dell'articolazione coxo-femorale;
- equilibrio ed armonia fra le parti in riferimento allo standard di razza (statura e capacità corporea adeguate all'età; linea dorsale forte, soprattutto nella regione dei lombi, con livello della linea superiore parallela al terreno o leggermente in ascesa; assenza di vuoto retroscapolare, corretta articolazione della spalla con arti anteriori paralleli e non ravvicinati).

Forza da latte: Una vacca da latte deve avere un aspetto che indica predisposizione a produrre grandi quantità di latte con forza fisica capace a sostenerle. Una vacca angolosa e di qualità, dà l'impressione di convertire quanto mangia in latte e non in grasso. Un costato largo ed aperto corrisponde spesso ad una vacca forte e potente, che è sana e vigorosa.

L'evidenza delle caratteristiche da latte la troviamo in un collo lungo e disteso, in un musello largo, ma soprattutto in un costato aperto, con molto spazio intercostale ed un anteriore ampio e forte. Il garrese è angoloso, la linea dorsale e la groppa sono pulite, con gli ischi e gli ilei ben definiti. Le natiche sono asciutte e rientranti, la pelle è sottile, flessibile e staccata.

Arti e Piedi: La struttura degli arti e la forma dei piedi hanno una sostanziale influenza sulla longevità e sono forse le parti più difficili da valutare. Ambiente e management influiscono su questi caratteri. Il piede ideale ha unghie corte e non aperte, un tallone alto e pastoie forti.

L'arto posteriore perfetto è diritto visto da dietro; se osservato di lato deve avere un giusto appiombato, e non deve essere né stangato, né falciato.

Il garretto perfetto è asciutto e piatto, senza gonfiori (soprattutto sulla parte anteriore); non deve essere grossolano e, quando la vacca cammina, il garretto deve essere flessibile.

Il modo migliore per valutare la struttura degli arti è osservare l'animale mentre cammina, ogni passo deve essere armonico e sicuro visto che nelle stalle ricerchiamo vacche che si muovono facilmente. Nei soggetti che si distinguono nella locomozione, guardandoli di lato in fase di avanzamento il piede posteriore tocca il suolo vicino alla posizione del piede anteriore sullo stesso lato prima del passo successivo (l'apertura troppo marcata dell'angolo del garretto non favorisce questo movimento), mentre osservandoli da dietro muovono gli arti posteriori in linea con quelli anteriori. Il vaccinismo (chiusura dei garretti) o, più raramente, una eccessiva divergenza (apertura tra le punte dei garretti) influiscono negativamente sul giudizio degli arti visti da dietro.

Apparato mammario: Dal momento che la mammella deve contenere grosse quantità di latte, è il carattere più importante. Vacche che producono molto latte per un lungo periodo sono le più redditizie. I caratteri della mammella che influiscono sulla redditività vengono enfatizzati.

I caratteri più importanti dell'apparato mammario sono la profondità e la posizione dei capezzoli. Sebbene contengano grosse quantità di latte, le mammelle profonde possono essere facilmente danneggiate. La ricerca indica che mammelle di moderata profondità, al di sopra dei garretti, durano più a lungo. Capezzoli corretti e ben posizionati contribuiscono ad una mungitura facile e veloce.

La mammella anteriore deve essere fermamente attaccata e di giusta lunghezza. Una leggera globosità della mammella anteriore consente spazio ed una maggiore quantità di latte. La mammella anteriore deve contenere almeno il 40% del latte.

Un solco mediano profondo indica un legamento forte che contribuisce anche alla corretta posizione dei capezzoli. Un buon legamento previene la eccessiva profondità della mammella.

La mammella posteriore è molto importante, dal momento che fino al 60% del latte viene dai quarti posteriori. La mammella posteriore deve essere larga e ben estesa verso l'alto, per poter contenere più latte possibile.

I capezzoli devono essere lunghi circa 6 cm per 2,5 di diametro, perché dimensioni e forme strane possono causare problemi alla mungitura.

Il piano della mammella visto di lato deve essere equilibrato. Ogni quarto è bilanciato. Il tessuto è morbido ed elastico, ed indica l'assenza di tessuto che non secerne latte.

INCIDENZA DEI CARATTERI MORFOLOGICI NELLA VALUTAZIONE

La valutazione morfologica della Frisona viene effettuata considerando i pesi e l'ordine di importanza dei singoli caratteri come specificato di seguito:

Struttura: 20%

- Groppa 50%
(angolo della groppa e inserzione coxo-femorale 35%, larghezza groppa 15%)
- Dimensioni ed equilibrio fra le parti in riferimento allo standard di razza 50%
(statura 10%, articolazione della spalla 10%, linea dorsale 10%, proporzioni del tronco 20%)

Forza da latte: 20%

- Vigore produttivo 80%
(apertura del costato 50%, profondità del costato 10%, forza 20%)
- Qualità dello scheletro 20%

Arti e piedi: 20%

- Funzionalità 50%
(locomozione 30%, qualità articolazione 10%, posizione 10%)
- Altezza tallone 25%
- Arti di lato 10%
- Arti da dietro 15%

Apparato mammario: 40%

- Profondità della mammella 25%
- Legamento centrale 20%
- Forza attacco anteriore 20%
- Altezza attacco posteriore 10%
- Larghezza attacco posteriore 5%
- Posizione capezzoli anteriori 10%
- Posizione capezzoli posteriori 10%

BCS (Body Condition Score)

GUIDA PER STABILIRE L'INDICE DI CONDIZIONE CORPOREA DELLE BOVINE DA LATTE

Primo: guardare la regione pelvica di lato. Controllare la linea che unisce gli ischi, la testa del femore e gli ilei.

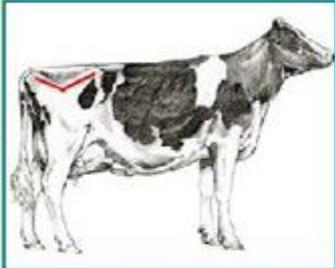


FIGURA 1
Se gli ilei sono arrotondati: BCS = 3.0.



FIGURA 2
Se gli ilei sono angolosi, la vacca ha un BCS uguale od inferiore a 2.75. Se gli ischi sono arrotondati o coperti di grasso il BCS = 2.75.

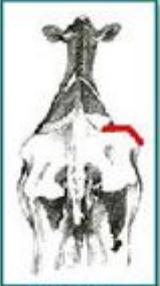


FIGURA 3
Se gli ischi sono angolosi, il BCS < 2.75. Se il grasso è presente solo sulla punta degli ischi il BCS = 2.50.

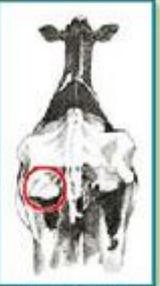


FIGURA 4
Se gli ischi sono privi di grasso il BCS < 2.50. Osservare lo stato dei processi trasversi. Se il profilo dei processi trasversi è visibile per circa metà (1/2) della distanza dalla linea dorsale il BCS = 2.25. Se il profilo dei processi trasversi è visibile per circa 3/4 della distanza dalla linea dorsale il BCS = 2.00. Se il trocantere è prominente e la spina dorsale molto visibile il BCS < 2.0.



Se la linea forma una V schiacciata, allora si può considerare un BCS minore o uguale a 3.0. Si può quindi procedere all'analisi delle figure 1-4.

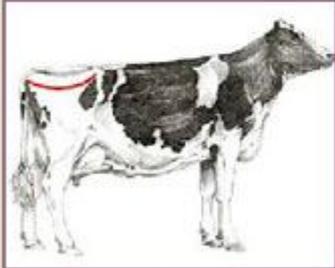


FIGURA 5
Se il legamento sacro-iliaco e quello sacro-ischiatico sono visibili BCS = 3.25.

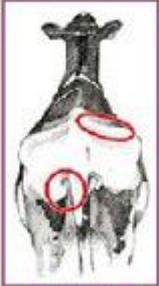


FIGURA 6
Se il legamento sacro-iliaco è visibile e quello sacro-ischiatico è appena visibile BCS = 3.50.



FIGURA 7
Se il legamento sacro-iliaco è appena visibile e quello sacro-ischiatico non è visibile, il BCS = 3.75. Se entrambi i legamenti non sono visibili la vacca ha un BCS = > 4.00.

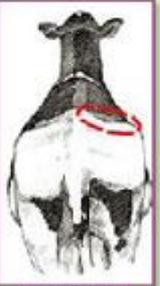


FIGURA 8
Se la linea ischi-trocanteri-ilei è completamente piatta il BCS > 4.0. Se le estremità dei processi trasversi sono appena visibili, il BCS = 4.25. Se la linea ischi-trocanteri-ilei è completamente piatta e gli ischi sono ben ricoperti BCS = 4.5. Se gli ilei sono appena visibili il BCS = 4.75. Se tutte le estremità ossee (ilei, ischi...) sono arrotondate il BCS = 5.0.



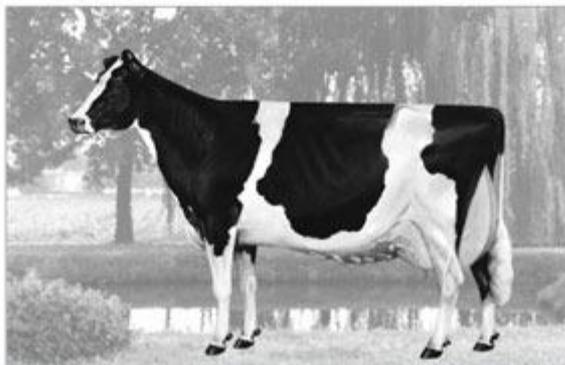
Scheda di Valutazione Razza Frisona Definizione dei Caratteri Lineari

STRUTTURA											
STATURA 5 Molto Bassa (cm 130) 15 Bassa 25 Media (cm 140) 35 Alta 45 Molto Alta (cm 150)										PUNTO PIÙ ALTO DELL'ASPETTO DORSALE TRA LE PUNTE	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
FORZA ANTERIORE 5 Animale molto stretto e debole 15 Stretto e debole 25 Mediamente forte ed ampio 35 Molto forte 45 Estremamente forte ed ampio										DISTANZA TRA GLI ARTI	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
PROFONDITÀ 5 Animale privo di profondità 15 Poco profondo 25 Profondità media 35 Profondo 45 Molto profondo										PROFONDITÀ DELL'ARTO ANTERIORE IN CORRISPONDENZA CON L'ULTIMA COSTOLA	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
ANGOLOSITÀ 5 Costato chiuso e diritto con scheletro grossolano 15 Moderatamente chiuso e diritto 25 Aperto e angolato 35 Molto aperto e angolato 45 Molto aperto e angolato con molta qualità scheletrica										ANGOLO ED APERTURA DEL COSTATO, COMBINATA CON LA QUALITÀ DELLO SCHELETRO	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
ANGOLO GROPPA 5 Ischi molto più alti degli ilei 15 Parallela al suolo 25 Leggera inclin. verso gli ischi 35 Media inclinazione 45 Forte inclinazione										ANGOLO TRA LA CONGIUNZIONE ISCHIO - ILEO E LA LINEA PARALLELA AL TERZO CINGOLO CORRISPONDENTE ALL'ARTO	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
LARGHEZZA GROPPA 5 Groppa molto stretta 15 Stretta 25 Mediamente larga (cm 22) 35 Larga 45 Molto larga										DISTANZA TRA LE PUNTE ISCHIATICHE	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
CONFORMAZIONE 5 Scorretto e fuori standard 15 Difetti poco marcati 25 Corretto e bilanciato 35 Armonico e bilanciato 45 Molto corretto - Armonico e bilanciato										RIFERIMENTO ALLO STANDARD DELLA RAZZA ESCLUDENDO LE ANOMALIE DEGLI ARTI & PIEDI E MAMME	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
ARTI e PIEDI											
VISTI DI LATO 5 Arto dritto, stangato 15 Quasi dritto al garretto 25 Media angolazione 35 Falciato 45 Molto falciato										ANGOLO DEL PROFILO ANTERIORE DEL GARRETTO	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
ARTI VISTI DA DIETRO 5 Molto chiusi ai garretti (vaccini) 15 Chiusi ai garretti 25 Piedi leggermente divergenti 35 In appiombo 45 Appiombo con piedi dritti										ALLINEAMENTO DI ARTI POSTERIORI (VISTI DA DIETRO)	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
LOCOMOZIONE 0 Non rilevabile 5 Passo corto e grave abduzione 15 25 Passo medio e leggera abduzione 35 4 Passo lungo senza abduzione										LUNGHEZZA DEL PASSO E DIREZIONE DEGLI ARTI POSTERIORI IN MOVIMENTO	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
ALTEZZA TALLONE 5 Molto basso 15 Basso 25 Medio (cm 3) 35 Alto 45 Molto alto										DISTANZA TRA IL TERZO CINGOLO E I TESSUTI MOLLI	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
FUNZIONALITÀ ARTI E PIEDI 5 Poco funzionali 15 Sufficientemente funzionali 25 Intermedi 35 Funzionali 45 Molto funzionali										MOBILITÀ, POSIZIONE, E CONSISTENZA ARTI	
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50

MAMMELLA											
FORZA ATTACCO ANTERIORE 5 Attacco completamente staccato 15 Attacco debole 25 Di media forza 35 Molto forte 45 Molto forte e armon.fuso addome											FORZA DELL'ATTACCO PARETE ADDOMINALE
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
ALTEZZA ATTACCO POSTERIORE 5 Attacco molto basso 15 Basso 25 Mediamente alto 35 Alto 45 Molto alto											POSIZIONE RISPETTO AL MEDIANO TRA ISCHIO E
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
LARGHEZZA ATTACCO POSTERIORE 5 Attacco molto stretto 15 Stretto 25 Di media larghezza 35 Largo 45 Molto largo											LARGHEZZA DELLA SUPERIORE DELLA MAMMELLA
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
LEGAMENTO 5 Rotto, senza solco mediano 10 Debole e poco definito 25 Solco definito 35 Forte, con solco marcato 45 Molto forte, con solco marcato											RIENTRANZA DEL SOLCO MEDIANO
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
PROFONDITÀ 5 Piano molto al di sotto garretti 10 Piano all'altezza dei garretti 25 Piano sopra garretti 35 Piano molto al di sopra garretti 45 Piano molto alto e mamm.scarsa											DISTANZA DEL PIANCO MAMMELLA DAL GARRETTI
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
CAPEZZOLI ANTERIORI 5 Molto larghi 15 Ins.esterno dei quarti 25 Ins.centro dei quarti e perpendicolari 35 Ins.interno dei quarti 45 Ins.molto all'interno											POSIZIONE DEI CAPEZZOLI RISPETTO AL CENTRO DEL QUARTO
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
CAPEZZOLI POSTERIORI 5 Molto esterni 15 Al centro del quarto 25 Leggermente interni 35 Interni ai quarti 45 Molto ravvicinati											POSIZIONE DEI CAPEZZOLI RISPETTO AL CENTRO DEL QUARTO
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
DIMENSIONI CAPEZZOLI 5 Molto corti 15 Corti 25 Dimensioni medie (cm 6) 35 Lunghi 45 Molto lunghi											LUNGHEZZA DEI CAPEZZOLI ANTERIORI
	1	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

PESI DEI CARATTERI RIASSUNTIVI NEL PUNTEGGIO FINALE	
Struttura	20%
Forza da Latte	20%
Arti e Piedi	20%
Apparato Mammario	40%



QUALIFICHE DEL PUNTEGGIO FINALE	
E - Eccellente	90 - 100
M - Molto Buono	85 - 89
+ - Buono Più	80 - 84
B - Buono	75 - 79
S - Sufficiente	70 - 74
I - Insufficiente	50 - 69

QUALIFICHE E SEGNALAZIONI

- a. L'Ispettore di Razza, oltre alla valutazione lineare nei singoli caratteri, attribuisce la qualifica finale ad ogni soggetto iscritto al Libro Genealogico e che presenta i caratteri di razza secondo le seguenti qualifiche:

INSUFFICIENTE	(punteggio finale compreso da 50 a 69)
SUFFICIENTE	(punteggio finale compreso da 70 a 74)
BUONO	(punteggio finale compreso da 75 a 79)
BUONO+	(punteggio finale compreso da 80 a 84)
MOLTO BUONO	(punteggio finale compreso da 85 a 89)
ECCELLENTE	(punteggio finale compreso da 90 a 97)

- b. Quando un soggetto non presenta i caratteri di razza l'Ispettore ha due opzioni:
1. se i soggetti sono meticci o con genealogia sconosciuta l'Ispettore determina la non iscrizione al Libro.
Segnalazione = II
 2. se il soggetto non presenta le caratteristiche di razza ma la genealogia è nota, l'Ispettore segnala questi soggetti per il controllo dei gruppi sanguigni.
Segnalazione = G.S.
- c. Il mantello pezzato rosso è riconosciuto come carattere recessivo di razza e come tale è regolare nei soggetti con genealogia nota; *Segnalazione* = R (oppure RB per i soggetti rosso-neri). Per i soggetti con genealogia sconosciuta, ivi compresi quelli importati senza il certificato sostitutivo, è solo il giudizio dell'Ispettore di razza che può attribuire l'appartenenza di questi soggetti alla razza Frisona.
A quelli che non presentano i caratteri di razza viene attribuita la segnalazione "II" durante la valutazione, che determina la non iscrizione al Libro.
- d. Le altre segnalazioni che l'Ispettore è tenuto a fare sono le seguenti:
Fuori Condizione = FC, Eliminata dall'allevamento = E, Quarto Cieco = QC, Vacca da Mostra = VM, Vacca da Foto = VF.

Identificazione delle Valutazioni

Le valutazioni sui tracciati meccanografici si identificano come segue:
P = Primipare, **R** = Ripunteggi nel turno ordinario, **S** = Straordinarie fuori dal turno ordinario.
L'Ispettore, qualora non sia già impostato meccanograficamente, è sempre tenuto a segnalare il tipo di valutazione.

Valutazione soggetti di particolare pregio

- a. Nel primo anno di attività l'Ispettore non può attribuire individualmente la qualifica Eccellente o un punteggio superiore agli 86 punti se primipare.
- b. Tutti gli Ispettori interessati devono informare il responsabile del servizio sulle valutazioni di soggetti di particolare pregio: primipara di 88 punti, secondipara di 90 punti, pluripara di 92 punti.
- c. Nel caso di una vacca ritenuta dall'Ispettore meritevole di superare 92 punti, l'Ispettore di zona avviserà il responsabile del servizio che, insieme a due Ispettori con più di cinque anni di attività, visioneranno il soggetto in questione e procederanno alla eventuale valutazione.